

IL FASCISMO ALLE ORIGINI

(dal programma dei fasci di combattimenti, 1919)

Italiani!

Ecco il programma nazionale di un movimento sanamente italiano. Rivoluzionario perché antidogmatico e antidemagogico; fortemente innovatore, perché antipregiudizialo. Noi poniamo la valorizzazione della guerra rivoluzionaria al di sopra di tutto e di tutti. Gli altri problemi: burocratici, amministrativi, giuridici, scolastici, coloniali ecc., li tratteremo quando avremo creato la classe dirigente.

Per questo:

NOI VOGLIAMO

- a) Suffragio universale a scrutinio di lista regionale con rappresentanza proporzionale, voto ed eleggibilità per le donne.
- b) Il minimo di età per gli elettori abbassato ai 18 anni; quello per i deputati abbassato ai 25 anni.
- c) L'abolizione del Senato.
- d) La convocazione di una Assemblea Nazionale per la durata di tre anni, il cui primo compito sia quello di stabilire la forma di costituzione dello Stato.
- e) La formazione di Consigli nazionali tecnici del lavoro, dell'industria, dei trasporti, dell'igiene sociale, delle comunicazioni ecc. eletti dalle collettività professionali e di mestiere, con poteri legislativi, e col diritto di eleggere un Commissario generale con poteri di ministro.

Per il problema sociale:

NOI VOGLIAMO

- a) La sollecita promulgazione di una legge di uno Stato che sancisca per tutti i lavoratori la giornata legale di otto ore di lavoro.
- b) I minimi di paga.
- c) La partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori al funzionamento tecnico dell'industria.
- d) L'affidamento delle stesse organizzazioni proletarie (che ne siano degne moralmente e tecnicamente) della gestione di industrie o servizi pubblici.
- e) La rapida e completa sistemazione dei ferrovieri e di tutte le industrie dei trasporti.
- f) Una necessaria modificazione del progetto di legge di assicurazione sull'invalidità e sulla vecchiaia, abbassando il limite d'età proposto attualmente da 65 anni a 55 anni.

Per il problema militare:

NOI VOGLIAMO

- a) L'istituzione di una milizia nazionale, con brevi periodi di istruzione e compito esclusivamente difensivo.
- b) La nazionalizzazione di tutte le fabbriche di armi ed esplosivi.
- c) Una politica estera nazionale intesa a valorizzare nelle competizioni pacifiche della civiltà la nazione italiana nel mondo.

Per il problema finanziario:

NOI VOGLIAMO

- a) Una forte imposta straordinaria sul capitale a carattere progressivo, che abbia la forma di vera espropriazione parziale di tutte le ricchezze.
- b) Il sequestro di tutti i beni delle congregazioni religiose e l'abolizione di tutte le mense vescovili, che costituiscono una enorme passività per la nazione, e un privilegio di pochi.
- c) La revisione di tutti i contratti di forniture di guerra e il sequestro dell'85% dei profitti di guerra.